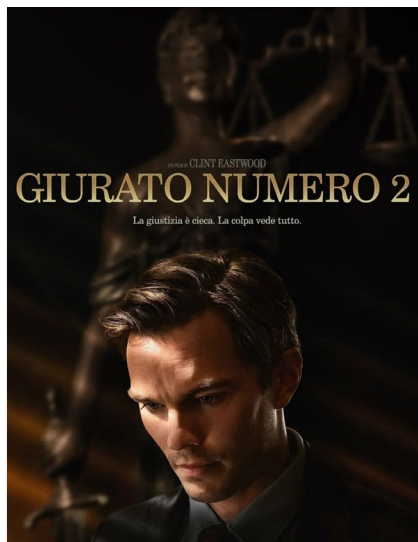




# GIURATO NUMERO 2

## SCHEDA PRE-VISIONE

### Scheda tecnica e artistica



**Titolo originale:** *Juror #2*

**Anno:** 2024

**Nazione:** USA

**Genere:** Drammatico

**Produzione:** Dichotomy Films, Gotham Group, Malpasio Productions

**Distribuzione italiana:** Warner Bros Italia

**Durata:** 114 minuti

**Regia:** Clint Eastwood

**Sceneggiatura:** Jonathan Abrams

**Fotografia:** Yves Bélanger

**Montaggio:** David S. Cox, Joel Cox

**Musiche:** Mark Mancina

**Cast:** Nicholas Hoult, Toni Collette, J.K. Simmons, Chris Messina, Gabriel Basso

### Sinossi

Justin Kemp, giovane uomo con un passato da alcolista e una moglie incinta della loro bambina, è convocato come giurato in un sordido caso di omicidio alle porte di Savannah, in Georgia. La vittima, Kendall Carter, è stata presumibilmente picchiata a morte e abbandonata in un fosso dopo una violenta discussione col suo ragazzo, membro pentito di una gang di quartiere imputato dell'omicidio. Justin, giurato numero 2, realizza progressivamente la propria colpevolezza nella tragedia avvenuta un anno prima, nel cuore della notte, sulla stessa strada dove si era convinto di aver investito un cervo. Sotto una pioggia battente di ricordi, il marito perfetto si scopre omicida involontario e si trova di fronte a un dilemma morale: confessare, scagionando l'imputato, o sottrarsi alla giustizia, facendo condannare un innocente?

**Guarda qui il trailer del film:** <https://youtu.be/9bkpCa0ZgE8>

### Il regista Clint Eastwood

Clint Eastwood (San Francisco, 1930), attore, regista, produttore e compositore, è uno dei mostri sacri della storia del cinema, capace di coniugare il successo di pubblico e critica come pochi altri. Nel corso della sua carriera ha ricevuto 5 premi Oscar, 4 per miglior regia e miglior film con *Gli spietati* (1993) e *Million Dollar Baby* (2005), uno come produttore. L'esordio come attore sul grande schermo è nel 1955, ma il successo arriva a partire dal 1964, con la trilogia del dollaro firmata da Sergio Leone, di cui è protagonista. Da allora la sua carriera prende il volo, sia come interprete e, dal 1971, anno del suo esordio dietro la mdp (macchina da presa) con *Brivido nella notte*, come regista. Fra i suoi tanti capolavori, oltre ai due titoli sopra citati, ricordiamo: *Il cavaliere pallido* (1985), *Un mondo perfetto* (1993), *I ponti di Madison County* (1995), *Gran Torino* (2008), *Invictus* (2009), *Sully* (2016), *The Mule* (2018).

### Commento del regista

«Mi è piaciuta subito la sceneggiatura di Jonathan Abrams. Trovo intrigante quando uno scrittore pone un personaggio di fronte a un dilemma morale e questo, ambientato in un'aula di tribunale, è qualcosa in cui tutti possiamo immaginarci o con cui possiamo relazionarci. Ho pensato che fosse una storia forte e che sarebbe stata un buon film. Uno di quelli che al pubblico possono piacere. Che io vorrei vedere. Guarda con attenzione alla zona grigia, a tutto ciò che accade tra il bianco e il nero della vita quotidiana. Spero vi faccia pensare a cosa fareste voi, nei suoi panni.»

## Contesto storico e sociale

Il film è ambientato ai giorni nostri a Savannah, cittadina statunitense della Georgia. Il regista Clint Eastwood lascia di certo trasparire le luci e le ombre di una comunità della profonda provincia americana, ma qui il vero "luogo" della vicenda è la coscienza del protagonista, diviso tra desiderio di giustizia e messa in salvo della propria vita. In tal senso si può dire che si tratti di un contesto senza spazio e tempo.

## Glossario

**Giuria popolare:** negli Stati Uniti la giuria popolare è un organo fondamentale del sistema giudiziario, sia nei processi penali che civili. I giurati, cittadini estratti a sorte che devono avere determinati requisiti (cittadinanza americana, età, residenza, conoscenza della lingua inglese, ecc.), hanno il compito di decidere sulla colpevolezza o innocenza dell'imputato (nei processi penali) o sull'esito della causa (nei processi civili). La differenza principale con l'Italia è che negli USA la giuria popolare è l'organo che decide mentre nel nostro paese la decisione finale spetta comunque ai giudici togati.



# GIURATO NUMERO 2

## SCHEDA POST-VISIONE

### IMPARIAMO A PARLARE DI CINEMA

**Film giudiziario:** viene così definito un film che ruota attorno a processi legali, tribunali, e figure come avvocati, giudici e imputati, spesso concentrandosi sulla preparazione, lo svolgimento e le implicazioni di un processo, sia esso civile o penale. Questi film, nel mondo anglosassone noti anche come *Legal Drama* o *Legal Movie*, possono mescolarsi con altri generi come il thriller, il giallo o il poliziesco.

### Parliamo di contenuti

Il film di Clint Eastwood è incentrato sui temi della colpa, del dilemma morale, della giustizia e della verità. Il protagonista è attanagliato da un profondo conflitto interiore che ci fa riflettere sulla responsabilità individuale e collettiva, mostrando come le azioni di una persona possano avere conseguenze più o meno gravi sulla vita degli altri. Sapresti fare tu esempi di questa problematica che riguarda tutti gli esseri umani appartenenti a una collettività?

### Parliamo di regia

La regia di Clint Eastwood è come sempre classica. Vedendo i suoi film (molti dei veri capolavori) si ha l'impressione di una scrittura ineccepibile: tipo di inquadrature, illuminazione, ritmo, recitazione degli attori, tutto perfettamente coerente con il senso che le immagini vogliono trasmettere. Prendi una sequenza di *Giurato numero 2* che ti ha colpito analizzando le scelte di scrittura filmica sopra menzionate che secondo te la rendono particolarmente espressiva.

### Parliamo di sceneggiatura

Come in molti film di Clint Eastwood, anche in *Giurato numero 2* la sceneggiatura è una struttura pensata e costruita a priori, che non subirà molte modifiche nel momento delle riprese. Questo riguarda soprattutto i dialoghi, calibrati con estrema precisione, sempre essenziali e pregnanti. Individua come questo sia evidente in alcuni passaggi del film da te scelti.

### Parliamo di storia del cinema

Nella storia della settima arte, i lungometraggi incentrati su processi, tribunali e giudici sono numerosi, spesso di grande qualità e arricchiti dalla presenza di attori e registi di prim'ordine. Molti di questi film sono stati anche di grande successo e l'impressione è che questo apprezzamento derivi, oltre che dalla qualità delle opere, anche dal tipo di ambiente e personaggi messi in scena. Se condividi questa impressione prova a spiegarne il perché.

### Notizie e curiosità

Le riprese del film, iniziate nel giugno 2023, furono sospese a luglio a causa dello sciopero SAG-AFTRA (acronimo del sindacato statunitense che rappresenta circa 170.000 lavoratori del settore dei media e dello spettacolo). Lo sciopero è stato un evento significativo nell'industria dell'intrattenimento. Durato 118 giorni, ha coinvolto attori e attrici che chiedevano migliori condizioni contrattuali, in particolare riguardo a stipendi, compensi per lo streaming e le problematiche legate all'uso dell'intelligenza artificiale. La produzione è stata poi ripresa a novembre dello stesso anno, alla conclusione dello sciopero.

### Largo alla creatività/Spunti per attività e riflessioni

Per fortuna, la condizione di dubbio amletico nella quale si dibatte il protagonista del film non riguarda la stragrande maggioranza delle persone. Ma a tutti è capitato di trovarsi di fronte a una scelta difficile, in cui le ragioni della sincerità e quelle della convenienza sono entrate in conflitto. Se anche a te è capitato, racconta come ne sei uscito, altrimenti prova a immaginarlo e a riflettere su come ti comporteresti.

## Al di là del film

Ti è piaciuto *Giurato numero 2*?

Prova anche...

*La parola ai giurati* (1957) di Sidney Lumet, un film dal quale *Giurato N. 2* ha certamente tratto spunto e che racconta la storia di una giuria alle prese con i dubbi e i ripensamenti dei suoi membri in merito alla colpevolezza di un ragazzo accusato di parricidio.

*Il processo ai Chicago 7* (2020) di Aaron Sorkin: la storia vera del processo contro sette attivisti accusati di aver incitato alla violenza durante le proteste contro la guerra del Vietnam.

